

posto. L'ultima parrocchia visitata fu quella di Suma (1) dove allora era parroco un alunno del Collegio Pontificio, D. Lazer Boriqi che aveva mostrato desiderio della missione e accolse bene i missionari. La parrocchia non rimase senza corrispondere e i Padri poterono ritornare a Scutari il 22 dicembre in mezzo al fragore delle schioppettate che festeggiavano il terzo ed ultimo giorno del *bajràm* dei musulmani.

Le escursioni del febbraio-aprile dell'anno che stava allora per entrare, furon piene di peripezie causa le pessime condizioni atmosferiche le quali resero molto difficili i viaggi; piogge dirottissime, torrenti che era un rischio serio affrontarne il passaggio, neve alta e che non dava nessuna resistenza ai piedi, alle *qafe* di Bëhkasi e di Boshi. Pure alla fine riuscirono senza lasciar per istrada la pelle a raggiungere Shala la sera del 15 accolti dalla cordiale e generosa ospitalità del Padre Cirillo Cani. Il 18 febbraio il Padre Sereggi partiva col catechista per Nikaj a traverso la *Qafa e Ndermajnës*, e i Padri Pasi e Ferrario si misero a percorrere i villaggi di Shala posti alla sinistra del fiume; il P. Chiocchini fu mandato dalla parte di Gimaj. Ci vollero tre settimane a percorrere tutta quella vasta regione, e si sarebbero poi uniti tutti a Thethi, villaggio di circa 100 famiglie, se non ci fossero nate proprio allora delle terribili uccisioni. Un tale, uomo principale nel paese, noto per imbrogli e specialmente per aver cooperato insieme alla moglie e con chi l'uccise (che fu suo cugino), perchè fosse venduta ai musulmani una giovine, era rimasto ammazzato per un nonnulla, se non che la sua misura era colma davanti a Dio. La moglie in vedere il marito cader fulminato dallo schioppo del cugino, tentò essa stessa lì per lì di prenderne il *sangue*, ma fu prevenuta dall'uccisore del marito che colpì mortalmente anche lei e in lei la creatura che portava in seno.

---

(1) La parrocchia di Suma fu eretta da Mgr. Marconi, che ci mise per primo parroco D. Ernesto Cozzi, trentino. Al moltiplicarsi successivo di parrocchie tenute da religiosi, le nuove toccano al Clero secolare, e però più tardi anche Pogu, divenuta parrocchia, avrà il suo sacerdote.